

**BORRERI**
passione
d'arredo
www.borrieri.com

EURO 1,20

con 4500 Funghie euro 11,00
con 4500 Clave Mason euro 2,20
con 4500 grandi bottiglie della Seconda guerra mondiale euro 11,00
con 4500 la frutta unica della campagna parmensi euro 9,00
con 4500 la stampa imprese della Città euro 9,00DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Martini, 68 - 43122
Parma - Tel. 0521/2251 - Fax 0521/225222 - e-mail gazzettadiparma@parma.net
Rivenditori: Firenze: Via Belfiore, 126 - 50136 Firenze ABBONAMENTI (per l'Italia)
559 copie Euro 269,00; 150 copie Euro 156,00; 90 copie Euro 79,00 - Prezzo di vendita
copie arretrate: Euro 2,40 - Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 35/2003 conv. L. 46/2004
art. 1 c.1 DCB Parma - Gazzetta Card: 359 copie Euro 269,00; 150 copie Euro 156,00www.gazzettadiparma.it**BORRERI**
passione d'arredo
CASTIONE MARCHESE
FIDENZA
Tel. 0524 67121

PROTESTA CHIUSURA SEDI A PISA E FIRENZE



Collecchio Gli striscioni appesi ieri davanti alla sede di Cedacri.

Cedacri, presidio dei lavoratori contro la delocalizzazione

Un presidio per dire no alla delocalizzazione del gruppo Cedacri di Collecchio che, ricordiamo, è leader nazionale nel settore dei servizi informatici per il mondo bancario e finanziario. Ad organizzarlo ieri, nella pausa pranzo, sono stati i sindacati di categoria Fisac Cgil, Fiba Cisl, Fabi, Uilca, Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uil Tucs.

Le nubi all'orizzonte non fanno dormire sonni tranquilli, per questo i dipendenti della società hanno deciso di manifestare le loro preoccupazioni. «C-Global, ramo business del gruppo, ha annunciato la chiusura entro l'anno delle sedi periferiche di Pisa e Firenze, con ricollocazione a Collecchio degli 82 dipendenti coinvolti - premette Luca Vaglini, segretario della Fiba Cisl di Pisa - un trasferimento, ci è stato detto, reso necessario per recuperare redditività. In realtà

ci stiamo accorgendo che a piccoli passi, Cedacri sta delocalizzando». Il riferimento è a Cedacri International, società del gruppo aperta in Moldavia, «una struttura - sottolinea Vaglini - che di fatto, potenzialmente, potrebbe replicare tutti i servizi offerti in Italia. E così mentre noi ci chiediamo come faremo a trasferirci e quali disagi si ripercuoteranno anche a Collecchio, si sta assumendo nella sede estera e lo dimostrano i colleghi moldavi che sono in Italia per un tirocinio formativo». Tra i lavoratori cresce la preoccupazione: «Noi potremmo anche decidere di lavorare a 200 chilometri da casa, ma con quale prospettiva? - si chiede Vaglini - le banche, che sono proprietarie di Cedacri, da un lato firmano codici etici e parlano di localismo, mentre dall'altro effettuano scelte che vanno nella direzione opposta».